



**CIRCOLARE N. 4 – 25 Maggio 2014**

**TI HO CHIAMATO PER NOME, TU MI APPARTIENI**

*Ti dirò che abbiamo assunto dei nomi da religiose. A te abbiamo dato quello di Sr. Luisa di S. Giuseppe: spero che ti sia gradito. <sup>1</sup>*

Carissime Sorelle,

**4.1** Così Adele annuncia all'amica Amélie De Rissan il grande passo fatto dalla Piccola Società nella riunione del 13 giugno 1814 a Lompian. *Felice e Santo viaggio!*<sup>2</sup> che colma di gioia e di speranza Adele e le sue amiche. Con il cuore che ancora canta ed esulta, Adele scriverà diverse lettere, nei giorni successivi a quella storica riunione, per comunicare alle assenti i dettagli dell'incontro e soprattutto per trasmettere il nome scelto e attribuito a ciascuna, assenti comprese.

*Partimmo alle quattro del mattino senza aver praticamente dormito tutta la notte... Parlammo molto del caro progetto... siamo entrate nei dettagli; abbiamo assunto dei nomi. Eccoti il tuo: suor Maria del Sacro Cuore.*<sup>3</sup>

Anche Adele ha ricevuto il suo: *Suor Maria della Concezione*, nome con il quale comincerà gradualmente a firmare le sue lettere, aggiungendo successivamente, secondo le indicazioni del Rev. Laumont, *serva delle serve di Gesù Cristo*<sup>4</sup>; mentre le sue amiche potranno aggiungere *Suor .... amante dei poveri di Gesù Cristo*.<sup>5</sup>

E' l'inizio del noviziato, vissuto ognuna a casa propria in attesa che vengano ristabiliti gli ordini religiosi. Su suggerimento del Rev. Laumont, Adele scriverà al P. Chaminade per chiedergli concretamente quali pratiche debbano seguire le congregate che intendono iniziare la vita religiosa e per dirgli che desiderano iniziare il noviziato nel giorno dell'Immacolata Concezione di Maria.<sup>6</sup>

*Cara amica, ho preso la grande risoluzione di tutto abbandonare, soprattutto questo me stesso. Si è tutte decise per un noviziato.* <sup>7</sup>

<sup>1</sup> Lettera di Adele de Trenquelléon (L.AT.) 233,9

<sup>2</sup> L.AT. 233,2

<sup>3</sup> L.AT. 233,3.7; 234,5

<sup>4</sup> Cfr. L.AT. 252, 253, 255, 256, 257, 258, 260, 261, 262, 263, 266, 267

<sup>5</sup> L.AT. 249,7

<sup>6</sup> cfr. L.AT. 250,5

<sup>7</sup> L.AT. 251,9

# CONGREGATION FILLES DE MARIE IMMACULEE – MARIANISTES

## La Mère Générale

Via Edoardo Jenner,10 - 00151 ROMA

Telefono 06.58230994 - 06.5376320 - [gensup@fmi-adele.org](mailto:gensup@fmi-adele.org); [www.fmi-adele.org](http://www.fmi-adele.org)

C'è un crescendo d'intensità, un torrente di emozioni, di desideri, di sogni, che fanno vibrare queste giovani verso un progetto, *il caro progetto*, che si concretizzerà due anni dopo, ma che già nel 1814 compie passi significativi: assunzione del nome nuovo, inizio del noviziato.

### Il nome nuovo

**4.2** In tutte le culture l'attribuzione del *nome* ha un'importanza fondamentale. "Nominare", dare il nome a cose e persone equivale, potremmo dire, a crearle, a dare loro vita. Nessun nome è scelto a caso. La scelta del nome, anche ai nostri giorni, è preceduta da intensi scambi, ricerche, riflessioni. Tutti noi amiamo sapere perché ci è stato dato *quel* nome, cosa nasconde, cosa esprime.

“Chiamare per nome” è uno dei primi poteri che Dio dà all'uomo, segno della grandezza e del potere che l'uomo avrà su tutto il creato. *Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutte le bestie selvatiche (Gen 2,20).*

Chiamare per nome qualcuno, conoscere il suo nome, significa avere potere su di lui, significa dominarlo, possederlo.

Esistono culture, dove il vero nome del neonato veniva nascosto. Nella cultura egizia esisteva l'uso del doppio nome; ogni neonato riceveva due nomi: il vero nome e il nome buono. Il primo, il nome vero, era segreto, conosciuto solo dai genitori e usato per atti o riti importanti come il matrimonio; il secondo, il nome buono, era pubblico e usato nella vita quotidiana. Questo per proteggere la persona dalla magia, dagli incantesimi che potevano avere effetto soltanto se si conosceva il nome vero.

### Il Nome nella Bibbia

**4.3** La Bibbia è piena di nomi simbolici e ricchi di significato.

**Nomi che ricordano una circostanza:** il nome *Isacco* ricorderà il riso di Sara (Gen 17,17ss; *Giacobbe* così chiamato perché teneva il tallone del suo gemello Esaù (Gen 25,26); *Mosé* il cui nome ricorderà che fu salvato dalle acque (Gen 2,10); *Samuele* frutto della preghiera intensa della madre (1 Sam 1,20).

**Nomi che descrivono un evento:** *Babele* significherà per sempre la confusione delle lingue quando gli uomini volevano *farsi un nome* che diventasse famoso su tutta la terra con la costruzione di qualcosa di grandioso, espressione dell'insaziabile bramosia di potere e di grandezza insita nell'uomo (Gen 11,9).

**Nomi che contengono una predizione o un ammonimento:** i figli di Isaia ne sono un esempio (Is 7,3; 8,1-4.18).

**Nomi che esprimono supplica:** *Ezechiele*: possa Dio rafforzare; *Isaia*: possa Dio salvare.

# CONGREGATION FILLES DE MARIE IMMACULEE – MARIANISTES

## La Mère Générale

---

Via Edoardo Jenner,10 - 00151 ROMA  
Telefono 06.58230994 - 06.5376320 - [gensup@fmi-adele.org](mailto:gensup@fmi-adele.org); [www.fmi-adele.org](http://www.fmi-adele.org)

**Nomi teofori** che fanno riferimento esplicito a Dio: *Israele, Gioele, Daniele, Gabriele, Michele, Raffaele...* o *Emmanuele*, Dio con noi.

### **Ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni (Is 43,1)**

**4.4** Ogni nome contiene un programma, una dichiarazione, un progetto. Ciò è quanto mai vero quando si cercano nomi da dare a movimenti, associazioni, scuole, edifici, chiese... E' come lanciare un messaggio. Si sceglie con cura il nome da dare in base al messaggio che si desidera lanciare, trasmettere. Con altrettanta cura si evitano certi nomi che potrebbero risvegliare ricordi e riferimenti negativi.<sup>8</sup>

La scelta di un nome è pertanto legata all'identità, al progetto, alla missione. Scegliere come nome *Institut de Marie*, Famiglia di Maria, racchiudeva per il Padre Chaminade l'identità stessa dell'Istituto e di ogni suo membro.

Essere chiamati per nome significa soprattutto essere amati, essere nel cuore di qualcuno. Essere chiamati per nome da Dio, è essere nel suo cuore; è poggiare il nostro fragile amore sulla roccia di un Amore che conosce solo la fedeltà e l'eternità. *Ti ho amato di amore eterno (Ger 31,3); Tu sei prezioso ai miei occhi e io ti amo (Is 43,4).*

Essere chiamati per nome da Dio è lasciare che questo nome, il *nome nuovo* (cfr. Ap 3,12), venga inciso nella nostra carne, nel nostro cuore; un'incisione graduale che comincia nel tempo e terminerà nell'eternità.

Quale nome? ***Serva amante dei poveri...*** come sognavano Adele e le sue prime compagne.

### ***Serva amante dei poveri di Gesù Cristo.***

**4.5** Questa sarà la firma delle future Figlie di Maria decisa nel settembre di quell'indimenticabile 1814<sup>9</sup>.

Un nome che lancia un messaggio, esprime un progetto: *amare i poveri!*

Amante: ossia, come dice il dizionario, colui che ama, colui la cui attività consiste essenzialmente nell'*amare*, nel privilegiare qualcuno o qualcosa, nell'amare con passione. Chi ama pensa, agisce, progetta, cammina con la mente e il cuore fissi sull'amato, sia esso persona o cosa.

---

<sup>8</sup> Basta pensare al film *Cena tra amici* (Le Prénom), un film del 2012 diretto da Alexandre de La Patellière e Matthieu Delaporte. Il film esprime in modo divertente ma molto efficace cosa è capace di suscitare in una famiglia la scelta di un nome per un bambino in arrivo.

<sup>9</sup> Cfr. L.AT. 249,7

# CONGREGATION FILLES DE MARIE IMMACULEE – MARIANISTES

## La Mère Générale

Via Edoardo Jenner,10 - 00151 ROMA

Telefono 06.58230994 - 06.5376320 - [gensup@fmi-adele.org](mailto:gensup@fmi-adele.org); [www.fmi-adele.org](http://www.fmi-adele.org)

Nel linguaggio comune si usano espressioni come *amante della musica, amante dell'arte, amante della lettura, amante dello sport, etc...*

Anche le Figlie di Maria devono distinguersi per un amore privilegiato. Sono chiamate ad essere *Amanti dei poveri*.

Quanto i poveri fossero nel Cuore di Adele è conosciuto. Possiamo pertanto immaginare quanto questo nome abbia fatto vibrare e gioire il cuore di Adele.

*Amante dei poveri.* La vocazione si capisce solo in un contesto di amore, di dono. L'accento non è sul rinunciare, sul fare a meno di, sul lasciare... quanto sull'*amare!* Un amore che ha le sue preferenze: i poveri.

*Che si firmino: Suor... amante dei poveri di Gesù Cristo*<sup>10</sup>.

Firmare è un atto importante, un documento senza firma non ha valore. Viviamo nel mondo delle *opere firmate* che fanno alzare o abbassare i mercati finanziari decidendo spesso la sorte di milioni d'individui, i senza nome, quelli che non contano, molti dei quali stanno sperimentando a proprie spese cosa significa non essere nemmeno in grado di firmare, di apporre il proprio nome e che proprio per questo stanno lottando affinché ai loro figli sia data l'opportunità di apprendere.

*Amante dei poveri di Gesù Cristo.*

Ecco la firma di ogni Figlia di Maria; ecco l'impronta digitale che dovrebbe lasciare ogni Marianista sul passaporto della storia. Ecco il marchio marianista, ecco *l'opera firmata* quotata nelle *Wall Street* delle nostre periferie.

Papa Francesco, il cui nome traccia un cammino, un percorso, un ideale di vita e di missione, a più riprese e in diversi modi invita ad andare alla *periferia*, all'incontro dei poveri del nostro tempo. Uscire! Uscire da noi stessi per raggiungere l'altro, per raggiungere coloro che la società relega ai margini, che noi stessi spesso dimentichiamo e declassiamo. Raggiungere coloro per i quali, in un mondo sempre in corsa, si rischia di non avere tempo, si rischia di considerare un peso, un ostacolo al progresso della società, una società dei consumi che ha di mira il profitto, il reddito, il benessere, l'accumulazione dei beni con il triste e problematico primato: essere diventata la società dei rifiuti, degli scarti.

Aprè alla speranza constatare che sono sempre di più coloro che stanno alzando la loro voce per un mondo più equo, più giusto, meno inquinato e più umano.<sup>11</sup>

---

<sup>10</sup> L.AT. 249,7

<sup>11</sup> Il Presidente dell'Uruguay JOSE PEPE MUJICA, per esempio, considerato il Presidente più povero del mondo; o SUSAN V. VOGT, per citare uno dei tanti nomi della Famiglia Marianista, il cui libro *Blessed By Less*, Loyola Press 2013, offre preziosi spunti per la vita quotidiana, su come il *vivere con meno*, si possa trasformare in *benedizione*.

# CONGREGATION FILLES DE MARIE IMMACULEE – MARIANISTES

## La Mère Générale

---

Via Edoardo Jenner,10 - 00151 ROMA  
Telefono 06.58230994 - 06.5376320 - [gensup@fmi-adele.org](mailto:gensup@fmi-adele.org); [www.fmi-adele.org](http://www.fmi-adele.org)

I santi e i fondatori di ogni tempo, sono coloro che hanno saputo andare alla ricerca di coloro che erano alla periferia. Così Adele e le sue prime compagne: *amanti dei poveri di Gesù Cristo*.

**4.6.** Al *Ti ho chiamato per nome* pensavo mentre nel silenzio del piccolo cimitero di Terrebusque, vicino a Auch, durante la recente visita alla Provincia di Francia, scorrevo i nomi delle tante sorelle che ci hanno preceduto.

A fatica ho fatto tacere il desiderio che m'invitava a restare lì a lungo, nel silenzio di quel luogo che sentivo benedetto, semplicemente per leggere con calma ad uno ad uno quei nomi: *Sr. Marie... Sr. Marie...* ai quali mentalmente aggiungevo *amante dei poveri di Gesù Cristo*.

Potremmo chiederci:

- Quale *amore* abita il mio cuore? Chi o cosa *privilegio* nella quotidianità della mia vita?
- Quali *periferie* raggiunge o potrebbe raggiungere la mia comunità?
- Ci sono nella mia comunità sorelle lasciate ai margini, alla *periferia* della vita comunitaria?
- Quale *nome* darebbe a me oggi la Fondatrice? Quale nome potrebbe essere più consono, adatto ad esprimere ciò che vivo, ciò che sento, la missione che mi è affidata?
- Quale *firma, marchio*, vorrei lasciassero le Suore Marianiste oggi?

V'invito, come già stanno facendo alcune comunità, a riprendere personalmente e comunitariamente le lettere di Adele che preparano la Fondazione: dal numero 233 al 343. Daranno sicuramente luogo ad un fecondo scambio comunitario.

Per quanto mi riguarda, permettetemi di esprimere pure un desiderio. Quello di sostituire la comune espressione di *Superiora generale* con quella che sento più consona alla mia missione e in linea con la tradizione marianista: *Madre*.

E pregate per me affinché, forte dell'esempio che ci hanno lasciato coloro che ci hanno preceduto, sia davvero una *Buona Madre*.

Con profondo affetto, auguro un gioioso Anniversario di Fondazione.